

Deliberazione della Giunta regionale n. 1272/2025**Avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – Bando buoni scuola anno 2025****Articolo 1
Finalità generali**

Il presente Avviso ha lo scopo di promuovere e sostenere le spese delle famiglie per la frequenza scuole dell'infanzia paritarie comunali o private, con sede in un Comune della Toscana, che prevedono il pagamento di una tariffa/retta.

Il sostegno si realizza attraverso l'assegnazione di un contributo economico (Buono scuola), "una tantum" fino ad un massimo di 500 euro a bambino/a, da utilizzarsi per l'anno scolastico 2025/2026.

I soggetti destinatari delle azioni previste dall'avviso sono i bambini e le bambine residenti in un Comune della Toscana che frequentano una scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata che comportano il pagamento di una tariffa/retta nell'anno scolastico 2025/2026 e che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) minorenni non superiore a 20.000,00 euro in corso di validità e correttamente attestata.

La corretta attestazione della dichiarazione ISEE è dimostrata dall'assenza di difformità o omissioni.

Tali contributi sono finalizzati al rimborso, alle famiglie, parziale o totale delle tariffe/rette mensili.

L'avviso è promosso nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

**Articolo 2
Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

I soggetti ammessi alla presentazione della richiesta di contributi alla Regione sono i Comuni, singolarmente o mediante esercizio associato svolto mediante Unioni di Comuni ovvero mediante convenzione di cui all'articolo 20 della Legge Regionale n. 68/2011.

L'esercizio associato è dimostrato laddove l'ente che assume la responsabilità dell'esercizio associato gestisce tutti i procedimenti, attività e servizi relativi alla scuola dell'infanzia. In tal caso l'amministrazione tenuta alla presentazione della richiesta di contributi è l'ente che assume la responsabilità dell'esercizio associato.

Le amministrazioni comunali interessate alla presentazione delle candidature per poter accedere alle risorse di cui al presente Avviso:

- devono preventivamente adottare specifico avviso comunale rivolto a cittadini toscani con bambini/e che frequentano scuole dell'infanzia paritarie site nel territorio comunale di riferimento che comportano pagamento di tariffa/retta per la frequenza; in tale avviso ai cittadini di cui sopra dovrà essere richiesto di fornire:
 - a) i dati anagrafici del richiedente, genitore/tutore e del bambino/a;
 - b) i dati relativi alla scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata nel quale il/la bambino/a risulta iscritto/a;



- c) il valore ISEE minorenni in corso di validità e correttamente attestata (si ricorda che l'ISEE minorenni non potrà avere un valore superiore a 20.000,00);
- d) l'eventuale documentazione/dichiarazione per i richiedenti con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- e) la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 di cui all'allegato D ove si dichiara la spesa presunta per l'intero anno scolastico con allegato il documento d'identità del sottoscrittore. Tale dichiarazione verrà utilizzata esclusivamente ai fini di eventuali e successivi controlli regionali;

- istruiscono le domande pervenute accertando che i soggetti che hanno presentato l'istanza siano in possesso dei requisiti fissati dal presente avviso e redigono un elenco dei richiedenti ammissibili;

Le amministrazioni comunali, ai fini della partecipazione al presente bando, approvano tramite determina dirigenziale l'elenco con i dati resi anonimi dei richiedenti in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso; tale provvedimento è trasmesso all'atto della presentazione della propria candidatura a Regione Toscana, unitamente all'elenco di cui all'allegato C.

Il contributo "una tantum" è riconosciuto direttamente ai richiedenti, tramite le amministrazioni comunali.

Articolo 3 **Domande ammissibili dei buoni scuola**

Possono richiedere i contributi regionali:

- soggetti aventi titolo così come definiti all'articolo 1;
- genitori o tutori di bambini/e iscritti per l'a.e.2025/2026 ad una scuola dell'infanzia paritaria privata o degli enti locali, che preveda il pagamento di una tariffa/retta e sita nel Comune;
- genitori o tutori con un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE minorenni) in corso di validità e correttamente attestata non superiore a euro 20.000,00;
- genitori o tutori con una attestazione Isee priva di omissioni o difformità.

I richiedenti non possono beneficiare di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta. Le spese per le quali si è ottenuto il rimborso non potranno in alcun caso essere portate in deduzione/detrazione nella dichiarazione fiscale di riferimento.

La domanda per l'accesso ai buoni scuola può essere presentata solo da uno dei genitori/tutori presso il Comune ove è sita la scuola.

Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione.

Le spese di refezione potranno essere oggetto di rimborso esclusivamente se associate al pagamento mensile della tariffa/retta.

Qualora per la frequenza della scuola dell'infanzia i richiedenti sostengano solo la spesa per la refezione, le relative domande non sono da considerarsi ammissibili ai contributi regionali.

Articolo 4

Risorse disponibili e modalità di assegnazione

Le risorse disponibili di cui al presente Avviso ammontano a euro 500.000,00, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizio 2025.

La Regione assegna le risorse disponibili ai Comuni con le seguenti modalità:

- 1) in via prioritaria sarà assegnato un contributo, pari ad € 500,00/bambino/a, alle famiglie con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorchè prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purchè la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- 2) le risorse residue saranno assegnate ai richiedenti ripartendole proporzionalmente per ciascuna domanda garantendo comunque per ciascuna di essa:
 - un contributo minimo pari a € 200,00/bambino/a;
 - un contributo massimo di € 500,00/bambino/a.

Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a garantire il contributo minimo di 200 euro, verrà stilata da Regione Toscana una apposita graduatoria in base al valore ISEE del nucleo familiare, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore).

I richiedenti inseriti in graduatoria ma non ammessi a contributo vengono individuati in un elenco di idonei da utilizzarsi qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

Le risorse saranno trasferite alle Amministrazioni comunali aderenti entro il 31/12/2025.

Le amministrazioni comunali potranno integrare il contributo con risorse proprie o del Fondo Nazionale per il Sistema Integrato Zeroesi di finanziamento del Piano di Azione Nazionale Pluriennale, di cui al D.Lgsvo 65/2017.

Articolo 5

Candidature delle Amministrazioni comunali e termini per la presentazione

Le amministrazioni comunali, al fine di poter accedere alle risorse disponibili di cui al presente avviso, inviano al Settore Educazione e Istruzione la propria candidatura con il modello di cui all'allegato B sottoscritto digitalmente.

Dovranno inoltre essere allegati:

- la determina dirigenziale che approva l'elenco dei richiedenti in forma anonima, in possesso dei requisiti necessari previsti dal presente avviso. La domanda di ciascun richiedente verrà associata ad

uno specifico codice identificativo composto dalla denominazione dell'amministrazione comunale e un numero in ordine progressivo (esempio: Firenze 0001; Firenze 0002; etc.);

- l'allegato C in formato scrivibile;
- l'eventuale atto convenzionale ove risulti l'esercizio associato di funzioni in materia di scuola dell'infanzia.

Le dichiarazioni rese dai richiedenti di cui all'art. 2 allegato D, dovranno essere mantenute agli atti dell'amministrazione ai fine degli eventuali e successivi controlli.

Tutta la documentazione deve essere trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre il giorno 28 ottobre 2025, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.
L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: BANDO BUONI SCUOLA ANNO 2025.
Il mancato ricevimento di tale documentazione non è imputabile alla Regione e rimane nella responsabilità del soggetto che effettua l'invio.

La verifica e la valutazione della documentazione trasmessa sarà effettuata da apposito nucleo interno.

Il Settore Educazione e Istruzione si riserva di richiedere eventuali integrazioni o chiarimenti ad esito dell'istruttoria della documentazione di cui sopra, stabilendo anche un termine perentorio per la risposta, in assenza della quale la manifestazione di interesse non sarà accolta.

A seguito dell'istruttoria di tale documentazione la Regione provvede all'assegnazione delle risorse regionali con le modalità indicate all'articolo 4.

A seguito dell'istruttoria di tale documentazione il Settore regionale competente darà avvio agli adempimenti previsti dall'articolo 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione"; al fine di consentire allo scrivente Settore di procedere celermente all'adozione del provvedimento di assegnazione dei contributi, è necessario che le amministrazioni comunali che hanno presentato il progetto iniziale procedano all'**acquisizione del Codice unico di progetto (CUP)**. Tutto ciò al fine dell'inserimento di tale Codice nel provvedimento di assegnazione dei contributi e per l'assunzione dell'impegno di spesa e del rispetto delle disposizioni sopra richiamate.

A tale fine il Settore regionale invierà una specifica comunicazione alle amministrazioni comunali che hanno aderito al presente avviso nella quale verranno specificate le modalità di **acquisizione del CUP**. **In assenza di tale Codice CUP non sarà possibile procedere all'adozione del provvedimento di assegnazione delle risorse e al conseguente impegno di spesa.**

Articolo 6

Modalità di monitoraggio e controllo

La Regione Toscana assicura il controllo, su almeno il 5% dei richiedenti ammessi ai contributi mediante verifica sulle fatture/ricevute emesse dai soggetti gestori delle scuole nei confronti degli assegnatari dei buoni scuola e sulle relative quietanze, limitatamente all'importo erogato.

La quietanza di pagamento è verificata positivamente laddove risulti per ciascuna fattura/ricevuta l'estratto conto ovvero il singolo movimento contabile ovvero ricevuta PagoPA ove risulti il pagamento effettuato alla scuola o al Comune. Non sono ammissibili per dimostrare l'effettiva quietanza i pagamenti effettuati in "contanti".



Le amministrazioni comunali inviano l'Allegato C, sottoscritto digitalmente entro e non oltre il 15 luglio 2026 a mezzo email all'indirizzo progetto.buoniscuola@regione.toscana.it quale elenco definitivo delle erogazioni effettuate ai beneficiari dei buoni scuola.

La Regione ha facoltà di effettuare ulteriori controlli a campione, anche ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 71 del D.P.R. 445/2000; i controlli potranno essere effettuati su tutta la documentazione probatoria che si rende necessaria,

La mancata osservanza dei termini da parte delle Amministrazioni comunali comporta la revoca delle risorse assegnate.

Regione Toscana disporrà la revoca e il recupero del contributo nei confronti dei soggetti presso i quali risulti la disponibilità della risorse (amministrazioni comunali/ammessi a contributo).

Articolo 7

Ulteriori impegni delle amministrazioni comunali

A seguito dell'assegnazione dei contributi di cui al presente Avviso, le Amministrazioni comunali cureranno l'organizzazione, la gestione e la rendicontazione dei contributi, impegnandosi, ad ogni effetto di legge:

- a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni normative, dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali e dal presente Avviso;
- a rispettare e ad adeguarsi alle disposizioni emanate dal Settore Educazione e Istruzione a mezzo circolare, relative alle modalità di gestione e rendicontazione dei contributi.
- a comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione successiva all'assegnazione dei buoni scuola, che comporti la modifica dei requisiti per l'ammissione o la rinuncia agli stessi, prendendo atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso;
- a conservare la documentazione amministrativa e contabile, in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'Articolo 2220 del Codice Civile, e metterla a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'attività di controllo;

Articolo 8

Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii. il responsabile del procedimento di cui al presente Avviso è la dirigente del Settore Educazione e Istruzione.

Articolo 9

Protezione dei dati personali

Trattamento dei dati: troverà applicazione il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e per quanto compatibile con le disposizioni previste dall'avviso, quanto stabilito dal decreto dirigenziale n. 7677 del 17/05/2019 "approvazione documento "data protection policy - linee guida per l'attuazione dei processi gdpr di Regione Toscana".

La Regione e i Comuni - rispettivamente parti del presente Avviso - ciascuno nell'ambito del presente

Avviso per il perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente necessari, adeguati e limitati unicamente per le finalità di cui all'art. 1 dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati.

A tal fine si precisa quanto segue:

- i Comuni che raccolgono i dati personali degli interessati per le finalità del presente Avviso sono tenuti a dare adeguata informativa agli stessi, specificando nella stessa che i loro dati personali saranno comunicati alla Regione per obblighi di legge (art 4ter Legge regionale n. 32/2002);
- i dati personali forniti tra le parti per le finalità del presente Avviso sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;
- ciascuna parte, in qualità di titolare, provvede ad individuare il proprio personale da istruire ed autorizzare al trattamento dei dati personali;
- ciascuna parte può trattare e registrare i dati ad essa comunicati ai fini del presente Avviso;
- ciascuna parte riconosce agli interessati i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 e ne definisce le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 10 Informazioni

Il presente Avviso è reperibile sul sito della Regione ove è possibile scaricare la relativa modulistica nel menù Esplora i Temi – Educazione e Scuola – Zero-sei anni.

Il Bando è reperibile anche sul sito di Giovanisì (www.giovanisi.it) e le informazioni sul bando possono essere richieste anche all'ufficio Giovanisì (800.098.719 lun - ven 9:30 - 16:00 – info@giovanisi.it).

Per informazioni relative al presente Avviso inviare una mail a: progetto.buoniscuola@regione.toscana.it .